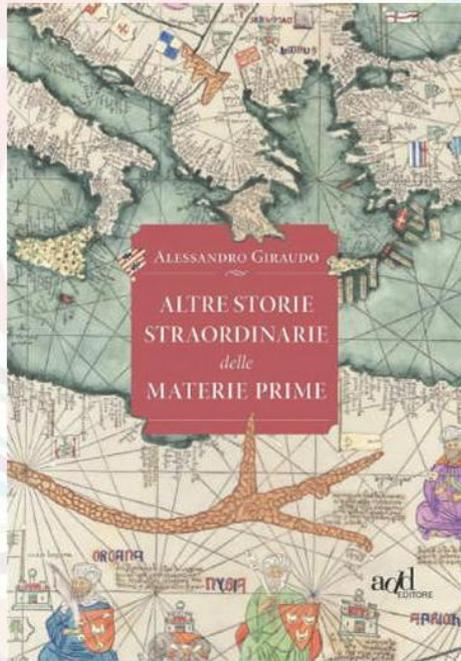


Spazio B, Torino

E il talco scatenò una guerra



I libri ci danno sempre la possibilità di scoprire nuovi mondi e di esplorarli, facendocene conoscere gli aspetti più segreti, curiosi e stupefacenti e permettendoci di comprenderli meglio. È quanto accade con la lettura di *Altre storie straordinarie delle materie prime* di Alessandro Giraud che riprende il discorso interrotto con il precedente volume.

L'economista riesce magnificamente nell'impresa di rivelarci come prodotti di uso quotidiano, il miele, il pepe, il cotone e il sapone, e altri meno comuni siano stati oggetto di contese, intrighi e spesso guerre.

È impossibile non stupirsi, ad esempio, scoprendo che il talco - estratto dalle miniere delle Alpi occidentali piemontesi e utilizzato in cosmesi già nei tempi antichi - fu oggetto di dispute economiche e commerciali quando alla fine del

XVI secolo si diffusero in modo esponenziale le malattie sessualmente trasmissibili.

I loro postumi, in chi sopravviveva, erano evidenti sulla pelle del viso e nel diradarsi dei capelli.

Per questa ragione aumentò l'utilizzo delle parrucche, per uomini e donne e il talco era fondamentale per indossarle e preservarle dal deterioramento. Interessante, vero? Buona lettura!

(Add, pp. 271, € 16)

